

Roma, 18 Gennaio 2012

Prot. : 102/2012

Al Sig. Prefetto di Roma

Al Sig. Questore di Roma

Al Sig. Direttore della DPL Roma

Al Sig. Direttore di Equitalia

Alla Sig.ra Direttrice Direz. INPS del Lazio

Al Sindaco di Roma Capitale

Al Presidente della Provincia di Roma

LL.II.

Oggetto: Iniziativa trasparenza e sicurezza nel settore trasporti, logistica e distribuzione delle merci.

*Preg.mi,*

Confcooperative, la più importante Associazione di rappresentanza della cooperazione romana, alla quale aderiscono, tra le altre, importanti cooperative del settore logistico, è da alcuni anni impegnata in una difficile battaglia contro il degrado e l'illegalità che si è diffusa da tempo, come una metastasi, nelle attività della distribuzione delle merci, in particolare, nell'area metropolitana di Roma.

Ci permettiamo di investire le Vostre cariche istituzionali, consapevoli della responsabilità, sempre dimostrata, rispetto ai problemi del lavoro e della sicurezza e non da ultimo, al grave fenomeno della evasione ed elusione fiscale e contributiva presente in modo massiccio nel comparto.

Ci permettiamo di evidenziare che, tra l'altro, il settore dei trasporti, logistica e distribuzione delle merci, dopo quello dell'edilizia, è il primo settore a pagare un alto prezzo in termini di infortuni invalidanti, mortali e di gravi malattie professionali.

E ciò è conseguenza del fatto che una larga parte della filiera della distribuzione delle merci e della logistica di città (attività che nel nostro territorio interessa oltre 40.000 addetti) è ormai sottoposta ad un progressivo stress da subfornitura e sottocosto.

Ancora una volta saranno poi lo Stato e la collettività a doversi accollare gli oneri di invalidità e sostegno sociale ai lavoratori.

Un processo perverso del settore che trova i punti di maggior degrado, indotto anche dal comportamento dei grandi Operatori nazionali della Logistica, nelle aree metropolitane di Roma e Milano, dove si concentra in particolare questa peculiare attività di gestione e distribuzione delle merci.

In tale arcipelago magmatico proliferano, come più volte denunciato, forme di caporalato e di infiltrazioni criminose, anche attraverso il fenomeno delle "false cooperative", come ha evidenziato e denunciato più recentemente il servizio del Tg3 Regionale del Lazio del 12 gennaio 2012 sulle "Cooperative fantasma" presenti sul territorio, in quel caso nell'area logistica di Fiano Romano.

Cooperative promosse per essere funzionali a tale mercato anomalo. Cooperative false alle quali, non essendo aderenti a nessuna Centrale Cooperativa, viene nei fatti consentito di operare in un regime di franchigia, in quanto non sottoposte a puntuale revisione e controllo.

Franchigia che permette loro di non rispettare le norme sulla sicurezza, i contratti di lavoro, la effettiva regolarità previdenziale.

Una pratica delinquenziale studiata per farle sparire prima che gli organi di controllo possano intervenire in maniera efficace, con grosso danno per i lavoratori, l'erario e la previdenza.

Stiamo denunciando da tempo verso l'Ispettorato del Lavoro, la Prefettura e le Istituzioni che avrebbero voce in capitolo, questa anomalia di mercato che genera anche una pesante concorrenza sleale che sta espellendo dal mercato la cooperazione genuina.

Ciò avviene anche con la complicità delle più importanti multinazionali della logistica e con alcuni dei più importanti operatori internazionali della moda. Nonostante ciò, le nostre denunce non hanno sortito ad oggi risultati apprezzabili.

Anzi questo fenomeno questo, con la crisi economica in atto, si sta sempre più accentuando.

Spesso le nostre iniziative di denuncia o i tentativi di normalizzazione hanno portato, soprattutto in passato, anche a fenomeni espliciti di messaggi intimidatori e minacce gravi a dirigenti dell'Associazione, particolarmente esposti su questo fronte.

Apprezzando senza riserve il lavoro che le Istituzioni stanno svolgendo in questo periodo, per recuperare aree di "evasione e illegalità", riteniamo che questo particolare settore debba divenire "oggetto di una iniziativa mirata" per debellare un grumo pericoloso di devianze consolidate e recuperare somme ingenti di risorse pubbliche evase

Solo una iniziativa mirata e coordinata può avere successo, avendo verificato per il passato come le sporadiche azioni seguite alle nostre denunce e proposte si siano dimostrate inefficaci.

Restando a disposizione per la più ampia collaborazione e per un eventuale incontro che le Istituzioni preposte volessero promuovere, cogliamo l'occasione per formulare distinti saluti

Il Presidente  
Carlo Mitra  
